



Azione Cattolica
Diocesi di Termoli -Larino

Consulta Diocesana
delle Aggregazioni
Laicali

LA **CULTURA** DELLA **CURA** COME **PERCORSO** DI **PACE**

Preghiera per la Pace

Presieduta da

S.E. Mons. Gianfranco De Luca



Domenica 31 gennaio 2021
Parrocchia San Francesco D'Assisi Termoli

CANTO DI INGRESSO

Vieni Santo Spirito

**Rit . Vieni, Santo Spirito di Dio
 Come vento soffia sulla Chiesa
 Vieni come fuoco
 Ardi in noi
 E con te saremo
 Veri testimoni di Gesù**

Sei vento, spazza il cielo
Dalle nubi del timore
Sei fuoco, sciogli il gelo
E accendi il nostro ardore
Spirito creatore
Scendi su di noi **Rit.**

Tu bruci tutti i semi
Di morte e di peccato
Tu scuoti le certezze
Che ingannano la vita
Fonte di sapienza
Scendi su di noi **Rit.**

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Apri il nostro cuore - preghiera corale

Spirito di Dio,
vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.

Apri al mistero di Dio
e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai nostri.

Apri il nostro affetto
a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità
ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.

C. O Gesù, che al culmine della tua missione hai suggellato la tua cura per noi offrendoti sulla croce e liberandoci dalla schiavitù del peccato e della morte, fa che il dono della tua vita ci apra alla via dell'amore che dice a ciascuno: "Seguimi e anche tu fa' così".

A. Amen

Guida: Nella sua compassione, Cristo si avvicina ai malati nel corpo e nello spirito e li guarisce; perdona i peccatori e dona loro una vita nuova. Gesù è il Buon Pastore che si prende cura delle pecore; è il Buon Samaritano che si china sull'uomo ferito, medica le sue piaghe e si prende cura di lui.

**Canone: Dona la pace, Signore! A chi confida in te.
 Dona la pace, Signore! Dona la pace.**

Guida: Un giorno qualche tempo fa scrivendo al nostro Vescovo Gianfranco dicevo così: ...vorrei essere sempre e solo un asciugamano per asciugare qualche lacrima.

In questi ultimi 20 giorni ho dovuto utilizzare molto l'asciugamano per gli altri ed anche per me. Le lacrime si uniscono e diventano un pianto comune. Martedì 13 gennaio noi suore e tutta la gente del nostro quartiere abbiamo vissuto un'intera giornata sotto due fuochi di armi pesanti...

Ribelli e esercito governativo erano quelli che sparavano più forte e poi il contingente Russo dei Caschi Blu. Alla sera il quartiere si era vuoto e silenzioso... Erano scappati tutti per rifugiarsi altrove...

Signore siamo stanchi di lacrime in questo Paese tanto provato... fa che questo pianto, irrorando la terra, faccia sgorgare una sorgente: avremo così acqua che ristora, sorgente viva di fratellanza e di Pace.

Suor Elvira Tutolo, Missionaria in Centro Africa

1. LA CURA COME PROMOZIONE DELLA DIGNITÀ E DEI DIRITTI DELLA PERSONA.

L1. Si riuniscono i popoli da ogni terra ed abbiano un cuore ed un'anima sola

A. Si riuniscono i popoli da ogni terra ed abbiano un cuore ed un'anima sola

L1. Popoli tutti battete le mani
ritmate un canto di lode gioiosa
acclamate a Dio, Signore del mondo,
che torna a regnare su tutta la terra.

**A. Si riuniscono i popoli da ogni terra
ed abbiano un cuore ed un'anima sola**

L1. Si riuniscano i popoli da ogni terra
ed abbiano un cuore ed un'anima sola
formino un unico coro a più voci
che canti a Dio l'eterno alleluia.

**A. Si riuniscono i popoli da ogni terra
ed abbiano un cuore ed un'anima sola**

**Dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace
del 2021:**

«Il concetto di persona, nato e maturato nel cristianesimo, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché persona dice sempre relazione, non individualismo, afferma l'inclusione e non l'esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento».[8] Ogni persona umana è un fine in sé stessa, mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità, ed è creata per vivere insieme nella famiglia, nella comunità, nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. È da tale dignità che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro «prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio». [...]

La *cultura della cura*, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace.

Testimonianza dott. Mariano Flocco, responsabile dell' HospicE "Madre Teresa di Calcutta" di Larino.

- C. O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: sostieni con il vigore della tua grazia quanti si affidano al tuo amore.
- A. Amen

Canone Ubi caritas et amor, Ubi caritas Deus ibi est

2. LA CURA DEL BENE COMUNE.

- L1. O Signore, fa che diventiamo costruttori di pace.
- A. **O Signore, fa che diventiamo costruttori di pace.**
- L1. Tu non chiedi penitenze e riparazioni
in sconto dei molti peccati;
non ti interessano ceri ed offerte
o interminabili filastrocche di preghiere.
- A. **O Signore, fa che diventiamo costruttori di pace.**
- L1. È l'amore riconoscente e operoso
il perdono di tutte le offese
la riconciliazione e il servizio ai fratelli
che ti chiedi come vera risposta.
- A. **O Signore, fa che diventiamo costruttori di pace.**
- L1. Così gradirai la liturgia quotidiana
e le solenni celebrazioni annuali;
così tutti i sacramenti della Chiesa
profumeranno della verità del tuo amore.
- A. **O Signore, fa che diventiamo costruttori di pace**

Dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace del 2021:

L2. Ogni aspetto della vita sociale, politica ed economica trova il suo compimento quando si pone al servizio del bene comune, ossia dell'«insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente». Pertanto, i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il momento presente e per le generazioni future. Quanto ciò sia vero e attuale ce lo mostra la pandemia del Covid-19, davanti alla quale «ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme», perché «nessuno si salva da solo» e nessuno Stato nazionale isolato può assicurare il bene comune della propria popolazione.

La solidarietà esprime concretamente l'amore per l'altro, non come un sentimento vago, ma come «determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti». La solidarietà ci aiuta a vedere l'altro – sia come persona sia, in senso lato, come popolo o nazione – non come un dato statistico, o un mezzo da sfruttare e poi scartare quando non più utile, ma come nostro prossimo, compagno di strada, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti sono ugualmente invitati da Dio.

Testimonianza dell'avv. Tina de Michele, collaboratrice de La Fonte, impegnata nel sociale.

C. Dio di provvidenza infinita, che hai mandato sulla terra il tuo Figlio a condividere le nostre fatiche e le nostre speranze, illumina

na con il tuo Spirito il cammino dell'umanità in continua ricerca di giustizia e verità.

A. Amen

**Canone: Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine**

3. DIRITTI UMANI NON SUFFICIENTEMENTE UNIVERSALI

L1. lo credo che tu sei forza e speranza

A. lo credo che tu sei forza e speranza

L1. lo credo che tu sei forza e speranza,
rifugio e protezione potente
per chi si affida alla tua volontà
e cammina nella via della fede
ben oltre le speranze deluse.

A. lo credo che tu sei forza e speranza

L1. La fede e la solidarietà tra fratelli,
il valore incommensurabile della vita
nel dono dell'amore e dei figli,
nel rispetto della terra che è madre
sono ricchezze che non voglio smarrire.

Dalla lettera Enciclica di papa Francesco: Fratelli Tutti n.22

L2. Molte volte si constata che, di fatto, i diritti umani non sono uguali per tutti. Il rispetto di tali diritti «è condizione preliminare per lo stesso sviluppo sociale ed economico di un Paese. Quando la dignità dell'uomo viene rispettata e i suoi diritti vengono riconosciuti e garantiti, fioriscono anche la creatività e l'intraprendenza e la personalità umana può dispiegare le sue

molteplici iniziative a favore del bene comune». Ma «osservando con attenzione le nostre società contemporanee, si riscontrano numerose contraddizioni che inducono a chiederci se davvero l'eguale dignità di tutti gli esseri umani, solennemente proclamata 70 anni or sono, sia riconosciuta, rispettata, protetta e promossa in ogni circostanza. Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo. Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati». Che cosa dice questo riguardo all'uguaglianza di diritti fondata sulla medesima dignità umana?

Testimonianza di Maira Pece, volontaria del La Città Invisibile.

C. O Signore Gesù che ti sei fatto ultimo tra gli ultimi, concedici la grazia di riconoscerti nel volto del fratello sofferente.

A. Amen

CANTO

Eterno Padre

Eterno Padre oggi Ti offro questa mia povertà
perché Tu venga e la rivesta di miracolo
nel Tuo mistero poi mi perderò
con tutto quel che ho
Gesù Signore cosa mai vale questa mia vita,
se non c'è voglia se non fiorisce dentro il mio cuore
con dolce forza Tu hai dipanato,
ciò che avevi già disegnato.

Tu che vesti i bianchi gigli del campo

Tu che illumini la luna e le stelle

**Tu doni pace alla mia mente
Tu più tenue della neve che cade
Tu più forte di una grande quercia
Tu mio unico Signore**

**L2. Dalla lettera Pastorale “Mi appartiene: me ne prendo cura”
del nostro Vescovo Gianfranco**

Nel prendersi cura dell'altro viene superato il dualismo egoismo-altruismo. L'attenzione al volto dell'altro, il sentire la vicenda dell'altro come qualcosa che mi riguarda intimamente e progettare il mio esistere come co-esistere, non è il frutto di tante possibili decisioni di andare oltre me stesso per incontrare un altro (superamento del mio egoismo), non è uscire da me per arrischiarmi in un oltre che non mi appartiene, ma la necessaria risposta alla dimensione relazionale che è costitutiva del mio esserci. In parole povere si può dire che solo nell'essere con l'altro e per l'altro realizzo me stesso. La relazione, il noi, è lo spazio vitale che mi fa me stesso. Le cura non è un sentimento, è una pratica, si esprime in modi di esserci. [...]

Lasciarsi toccare dal volto dell'altro. L'altro, la sua vicenda, mi interessa, mi tocca, mi coinvolge in quanto altra creatura, fragile come me. Per questo mi metto a disposizione perché possa realizzarsi, proprio in questo atteggiamento di essere per l'altro, a suo servizio non mi perdo, ma mi ritrovo nel bene che si compie nell'altro e così realizzo me stesso. La cura dell'altro richiede coraggio, che porta oltre la paralisi dell'indifferenza e esige il rischio del metterci la faccia e di pagare di persona.

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia (2v)

Cantate al Signore un cantico nuovo, tutta la terra canti al Signore.

Per tutta la terra si è accesa una luce, uomini nuovi cantano in cor.

Un cantico nuovo di gioia infinita, un canto d'amore a Dio fra noi,

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

C. Dal Vangelo secondo Luca (Luca 10, 25-37)

A. Gloria a te o Signore

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Riflessione del Vescovo

PREGHIERA UNIVERSALE PER LA PACE

C. O Signore della vita e della Pace, che hai creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, ti rivolgiamo con cuore sincero la nostra preghiera per invocare la pace su tutta l'umanità:

Preghiamo insieme e diciamo: **Dio della pace, ascoltaci**

Per la Chiesa

Per la Chiesa, sia al suo interno, testimone di amore fraterno e di unità. *Preghiamo*

Per Papa Francesco, il nostro Vescovo Gianfranco, tutti i sacerdoti siano la mano tesa di Dio che accarezza e cura l'umanità sofferente. *Preghiamo*

Per i cristiani siano costruttori della pace di Gesù in ogni ambiente di vita e di lavoro. *Preghiamo*

Per i poveri

Per i poveri, i miseri, i bisognosi e gli emarginati tra gli uomini. *Preghiamo*

Per i rifugiati e gli esiliati dalle loro dimore e dai loro paesi, per coloro che sono morti dopo aver lasciato le loro terre in cerca di una vita migliore. *Preghiamo*

Per tutte le vittime delle guerre, delle persecuzioni e delle ingiustizie; per i deboli, per quanti vivono nella paura, per i prigionieri di guerra e per i torturati in qualsiasi parte del mondo, senza distinzione alcuna. *Preghiamo*

Per i malati

Per i malati nel corpo e nello spirito, sentano su di loro lo sguardo di commozione di Gesù. *Preghiamo*

Per i medici e gli infermieri a cui è affidata la cura della fragilità, accompagnino con coraggio il percorso dei più deboli, nel rispetto della dignità di ogni uomo. *Preghiamo*

Per gli ammalati di questa pandemia, che sperimentano l'angoscia e la solitudine, possano, seppur nella distanza, avvertire la vicinanza e l'amore dei fratelli. *Preghiamo*

Per il bene Comune, i popoli, la libertà

Per i governanti delle nazioni, scelgano di adottare la cultura del dialogo come via, la collaborazione comune come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio. *Preghiamo*

Per i coloro che si occupano di politica e bene comune, sappiano superare i piccoli interessi di parte per giungere alla consapevolezza che la pace si costruisce stringendo legami di unità, progetti comuni e speranze condivise. *Preghiamo*

Per i popoli della terra che vivono nell'oppressione, a cui è negata la libertà che Dio ha donato a tutti gli esseri umani. *Preghiamo*

Per la famiglia, la vita, le donne

Per le famiglie, che a causa della crisi sanitaria hanno perso il lavoro, affidandosi all'amore presente del Signore, continuino a coltivare la speranza. *Preghiamo*

Per le tante e troppe le donne che ogni giorno subiscono maltrattamenti, traffici, abusi, offese e umiliazioni, perché siano sorrette dalla comunità cristiana che abbia sempre la forza e l'audacia di indignarsi. *Preghiamo*

Per le nostre società, riconoscano la dignità del bene impagabile della vita, preziosa dal suo concepimento all'ultimo istante. *Preghiamo*

Per i giovani e i bambini

Per i giovani, a cui spesso è negato il futuro, guardando ai discepoli di Gesù, conservino aperto il loro cuore ai grandi sogni e siano sempre attenti al bene dei fratelli. *Preghiamo*

Signore, vorremmo che nel mondo ci fosse la pace, che fiori di speranza sbocciassero in ogni luogo. Ti ringraziamo, per tutte le cose belle che ci circondano e per quelle che sono nel nostro cuore, perché sappiamo che cammini al nostro fianco e ci guardi con amore. Ti preghiamo di colmare di amore anche il cuore delle persone che sono in guerra, ma soprattutto il cuore degli uomini "grandi", che hanno il potere di cambiare le cose. *Preghiamo*

- C. Al Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che in lui tutti ci riconosce come figli, eleviamo la preghiera che fa crescere in noi sentimenti di vera fraternità, perché la pace fiorisca su tutta la terra e tutta l'umanità sperimenti il frutto di una pace duratura.

Padre Nostro

Guida: Come segno di pace i ragazzi consegnano al nostro Vescovo una casetta-salvadanaio simbolo di accoglienza e impegno e una coperta formata da tanti ritagli fatti dai ragazzi per esprimere la cura e il calore verso i fratelli. Le offerte raccolte questa sera saranno devolute in diocesi al "Fondo San Martino".

BENEDIZIONE

C. Il Signore Dio della pace vi benedica e vi protegga, vi riempia di fede, speranza e carità.

A. Amen

Il Signore Gesù Cristo sia dietro di voi per proteggervi, davanti a voi per guidarvi, accanto a voi per accompagnarvi, dentro di voi per consolarvi, su di voi per benedirvi.

A. Amen

Lo Spirito Santo soffi su di voi per rendere i vostri pensieri e opere santi.

A. Amen

Il Dio della pace, che vi ama infinitamente, vi benedica, Lui che è + Padre, Figlio e Santo Spirito.

A. Amen

CANTO FINALE

SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento, fa' sì me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità, a chi dispera che io porti la speranza.
(2v.)

O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno.
(2v.)